

Dire, fare e creare

Si è svolto recentemente il Forum sulla cultura per le bambine e i bambini. È stato il primo di tre appuntamenti tematici che l'Amministrazione provinciale intende dedicare all'infanzia e alla preadolescenza

L'appuntamento di quest'anno è nato dalla collaborazione congiunta di tre assessorati, quello alla Cultura, quello all'Istruzione e quello alle Politiche Sociali ed il primo tema che si è voluto esplorare è stato appunto quello della cultura per l'infanzia, secondo una prospettiva trasversale che ha toccato interlocutori e centri di interesse molto diversificati: famiglie, enti locali, istituzioni scolastiche e formative, associazionismo per le bambine e i bambini. Ecco in proposito la dichiarazione degli assessori competenti **Simona Lembi, Paolo Rebaudengo e Giuliano Barigazzi.**



Foto archivio Provincia

IL FORUM

Il Forum provinciale della cultura per l'infanzia e la preadolescenza, promosso dagli Assessorati alla cultura, istruzione, formazione e servizi sociali si è tenuto alla fine di maggio.

La proposta è nata dalla collaborazione congiunta di più assessorati provinciali con l'obiettivo di creare un "luogo pubblico" di scambio e di confronto sul tema dell'infanzia, in particolare sulle produzioni culturali realizzate in contesti istituzionali ed informali, a partire da una prospettiva trasversale capace di coinvolgere soggetti diversi: bambini, famiglie, enti locali, istituzioni scolastiche e formative e tutte le organizzazioni impegnate in azioni e progetti volti alla promozione della tutela, della crescita e dello sviluppo dei bambini e delle bambine del territorio bolognese. Il Forum è il primo di una serie di appuntamenti che l'Amministrazione intende dedicare a queste tematiche, si

È stato centrato un primo importante risultato: quello di dare voce, in unico contenitore che consentisse l'ascolto reciproco e lo scambio di "buone prassi" a numerosi operatori e specialisti impegnati direttamente nel campo della cultura per l'infanzia in contesti diversi: all'interno delle istituzioni e associazioni culturali, nelle scuole, nell'organizzazione del tempo libero e del divertimento ed anche nei settori della prevenzione e della cura del disagio e della disabilità.

I "numeri" di questo primo forum mettono in evidenza la grande ricchezza del nostro territorio e la pluralità delle esperienze in atto: sono state presentate ben 80 candidature.

Al Forum sono intervenute 38 associazioni per presentare le loro attività.

La proposta della Provincia è di rendere permanente lo strumento del "Forum" come spazio pubblico di incontro e di proposta da dedicare, ogni anno, ad approfondire uno specifico campo di politiche riferite all'infanzia. Lo scopo è rendere protagonista la comunità: le istituzioni, le persone, le associazioni, nella ricerca e nella definizione di azioni per la cultura, i diritti, per il benessere, la felicità dei bambini e

propone di dare voce alle esperienze del maggior numero possibile di soggetti esperti nel settore e, al tempo stesso, vuole essere un'occasione per realizzare una sorta di "mappatura" dell'offerta culturale per l'infanzia nel territorio bolognese.

Nel corso della giornata, oltre agli assessori promotori **Simona Lembi, Paolo Rebaudengo, Giuliano Barigazzi**, sono intervenuti **Emy Beseghi**, docente della facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna e il neuropsichiatra **Eustachio Loperfido**, presidente dell'Istituzione **Minguzzi**, la presidente della Provincia **Beatrice Draghetti** e il preside della Facoltà di Scienze della Formazione **Franco Frabboni**.

Eros Drusiani ha introdotto e coordinato gli interventi di numerosi relatori in rappresentanza delle associazioni e istituzioni partecipanti.



Foto P.Puliga

delle bambine che vivono nel nostro territorio. Il punto di partenza è il nostro Programma di mandato per il quinquennio 2004-2009, in cui è già presente la volontà di investire nelle politiche per l'infanzia intese come "fondative" per una società locale che guarda al proprio futuro e che lo immagina più sicuro, più vivibile, più libero e più solidale... e dove dunque è prioritario "investire nelle iniziative culturali rivolte all'infanzia e alle nuove generazioni..." ed anche "promuovere la lettura, a partire dalla prima infanzia".

Sono anche le nuove competenze e le responsabilità che sono state assegnate alla Provincia che ci inducono a potenziare e qualificare la nostra azione di governo verso l'infanzia e la preadolescenza in molti campi, a partire da quello dell'istruzione, dove siamo impegnati nelle politiche per il diritto allo studio, per l'inclusione dei bambini e delle bambine stranieri, per la qualificazione e la generalizzazione della scuola dell'infanzia, la promozione del successo formativo che, come è dimostrato, si fonda su una scolarizzazione precoce e su una didattica di qualità fino dai primi anni di apprendimento.

Anche nel campo delle politiche sociali l'evoluzione delle competenze ha portato l'Amministrazione provinciale ad occuparsi "da vicino" della promozione

dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3), nell'applicazione della Legge regionale n. 8/2004. Il coordinamento dei Piani di zona, strumento fondamentale per la programmazione sul territorio della rete dei servizi sociali, ci consegna a sua volta responsabilità importanti nella definizione degli obiettivi per lo sviluppo dei servizi per i bambini e le bambine, per le famiglie, soprattutto per quelle in condizioni di maggiore difficoltà. Ma è soprattutto ai Comuni che spettano i compiti più impegnativi nelle politiche per l'istruzione dell'infanzia, nelle politiche sociali, ma anche per la promozione culturale e del tempo libero. Ed è dunque soprattutto con la rete degli Enti locali che la Provincia intende progettare le proprie iniziative ed anche i futuri appuntamenti del Forum permanente: attingendo cioè alla esperienza diretta, alla creatività, al patrimonio culturale che si è accumulato nella nostra comunità, nella storia locale dei servizi educativi, nella scuola dell'infanzia comunale, nelle biblioteche, nei piccoli teatri e nell'associazionismo diffuso che da anni "è in rete" con le istituzioni. Partiremo con "Invito in Provincia": la rassegna di eventi culturali che ogni anno si dispiega su tutto il nostro territorio provinciale e che da quest'anno avrà una sezione tutta dedicata all'infanzia, a dire, fare, pensare per i bambini e le bambine ed insieme a loro". ■

// Il sito del ministero per l'Innovazione e le Tecnologie presenta una summa delle linee di azione per quel che riguarda internet e minori, sottolineando la necessità di promuovere azioni che coinvolgano anche le parti sociali, perché spesso la sola risposta legislativa non è sufficiente:

www.innovazione.gov.it/ita/intervento/internet_minori.shtml

//